



PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DELLA PROVINCIA DI VITERBO TRIENNIO 2015 – 2017

approvato con Delibera di Giunta provinciale n. 40 del 31 marzo 2015

PREMESSA

Il D.Lgs. 33/2013, in base alla delega contenuta nella L.190/2012, ha operato il *“riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d’informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni”*.

La trasparenza viene definita dall'art. 1, del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione dell'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*.

La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di stato e di ufficio e di protezione dei dati personali, attua i principi costituzionali di eguaglianza, imparzialità, buon andamento, responsabilità efficacia ed efficienza dell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Le disposizioni in tema di trasparenza integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a norma dell'art. 117, comma 2, lett. m) della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informatico dei dati della pubblica amministrazione di cui all'art. 117, comma 2, lett. r) della Costituzione.

Con il presente programma triennale per la trasparenza e l'integrità, la Provincia di Viterbo, intende dare attuazione al principio di generale trasparenza, di cui all'articolo 1, del D. Lgs 33/2013 finalizzato a garantire un adeguato livello di trasparenza attraverso la pubblicazione nel sito istituzionale di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione, al fine di favorire un rapporto diretto tra amministrazione e cittadino e per garantire la cultura dell'etica e dell'integrità.

Il principale modo di attuazione di tale disciplina è quindi la pubblicazione nel sito istituzionali di una serie di dati e notizie concernenti l'amministrazione allo scopo di favorire un rapporto diretto tra l'amministrazione e il cittadino.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Vengono elencate qui di seguito le principali fonti normative riferite alla stesura del Programma triennale della trasparenza e l'integrità:

- il D.Lgs 150/2009, che all'art. 11, comma 7, prevede che nel Programma siano specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2 del medesimo articolo. Trattasi, nello specifico, di tutte le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità; - le Linee Guida per i siti web della pubblica amministrazione (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. Le Linee Guida prevedono che i siti web delle pubbliche amministrazioni debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l' "accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo inoltre i contenuti minimi dei siti istituzionali;
- la deliberazione n. 105 del 15/10/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), "Linee guida per la predisposizione del

- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità", predisposte dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza. Esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- la deliberazione n. 88 del 2/3/2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali che definisce le "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";
- la deliberazione n. 2 del 5/01/2012 della CIVIT "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", dove la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche adotta delle indicazioni integrative e non sostitutive delle linee guida precedentemente adottate;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che riassume in maniera organica la normativa precedente;
- la Delibera n. 50 del 4/07/2013 della CIVIT "Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- la Delibera n. 59 del 15/07/2013 della CIVIT "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati";
- la Delibera n. 65 del 31/07/2013 della CIVIT "Applicazione dell'art. 14 del d.lgs n. 33/2013 Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico";
- la Delibera n. 71 dell'1/08/2013 della CIVIT "Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione".
- la Delibera n. 77 del 12/12/2013 dell'ANAC "Attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità"

INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

La Provincia di Viterbo, è stata istituita con Regio Decreto Legge n. 1 del 2 gennaio 1927. Composta da 60 Comuni, si estende su un territorio di 361.212 ettari 3.612 km². La popolazione residente è pari a 322.797 abitanti (censimento 2012).

La struttura organizzativa dell'Ente – i cui aggiornamenti sono consultabili online sul portale web, sia all'interno di *Amministrazione Trasparente*, sia nella sezione ad hoc *Struttura Organizzativa*, raggiungibile dalla homepage - è disciplinata dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera di Giunta n. 540 del 11/12/2003 e successive modificazioni, fino all'ultimo aggiornamento approvato con delibera di Giunta n. 266 del 09/09/2008, con carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali ed ai programmi di governo.

La Provincia di Viterbo è organizzata in Settori e Servizi e la sua articolazione si modella in ragione dei programmi e degli obiettivi previsti nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e negli atti di programmazione, compreso il Piano delle Performance e il Piano della Trasparenza.

La macrostruttura definisce l'assetto generale dell'Ente in funzione delle competenze proprie, attribuite, trasferite o delegate. La macrostruttura, in applicazione dei principi generali di organizzazione, individua le strutture di massima dimensione (Settori) nelle unità di complessità media ed elementare (Servizi).

Segue il quadro sinottico delle funzioni generali assegnate ai Settori con Delibera della Giunta Provinciale n. 217 del 6 giugno 2002 modificata con Delibera della Giunta n. 283 del 18 luglio 2005 e ridefinita con Decreto del Presidente n. 227 del 9 ottobre 2014 avente per oggetto l' "Attuazione Delibera di Giunta provinciale n. 103/2014. Attribuzione incarichi dirigenziali."

Settore 1: Assistenza Organi Istituzionali, Affari Generali, Appalti e contratti, CED, URP, coordinamento, direzione e supporto attività del Presidente -

- Assistenza organi istituzionali – archivio – albo pretorio – privacy
 - Archivio e albo pretorio
 - Assistenza organi istituzione
- Gestione e sviluppo sistemi informatici
 - CED (Centro elaborazione dati)
- Strutture di Staff del Presidente, della Giunta e della Presidenza del Consiglio
 - Gabinetto del Presidente
 - Segreteria Presidenza del Consiglio e Gruppi Consiliari
 - Segreterie Presidente e Assessori
 - Ufficio stampa
- Strutture in Staff al Segretario Generale
 - Ufficio del Segretario Generale
 - Verifiche ispettive e controlli formazione professionale
- Appalti e contratti - protocollo - servizi ausiliari
 - Appalti e contratti
 - Posta
 - Protocollo
- Consiglieria di parità
- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)

Settore 2: Bilancio e contabilità, provveditorato ed economato

- Bilancio, Incassi, Pagamenti, Contabilità economica
 - Bilancio
 - Entrate
 - Impegni
 - Pagamenti
- Economato – Provveditorato
 - Fatture e inventari
 - Provveditorato e magazzino
- Programmazione e sviluppo economico
 - Programmazione

Settore 3: Avvocatura, consulenza giuridica e contenzioso

- Interservizi
- Diritto e contenzioso
- Tutela del Patrimonio
- Consulenza

Settore 4: Gestione e Valorizzazione Risorse Umane, Gestione economica del personale

- Gestione economica del personale
 - Trattamento economico
 - Trattamento previdenziale
- Gestione giuridica del persona
 - Istituti normativi
 - Verifica tutela sindacale

Settore 5: Cultura - Promozione turistica e sportiva - Scuola alberghiera - Laboratorio di Restauro

- Beni Culturali, Servizi culturali e Spettacolo
 - Beni ambientali e spettacolo
 - Biblioteche ed archivi e musei
 - Consorzio delle biblioteche
 - Eventi, manifestazioni ed attività espositive
 - Laboratorio di restauro
- Promozione della pratica sportiva
 - sport
- Valorizzazione risorse turistiche
 - Promozione turistica, agenzie di viaggio, pro-loco
 - Ricettività alberghiera e all'aria aperta, professioni turistiche, manifestazioni
 - Sistema informativo e banche dati, statistica
 - Strutture ricettive extralberghiere, stabilimenti balneari
- Scuola alberghiera

Settore 6: Formazione professionale e Politiche del Lavoro, Politiche sociali, Politiche comunitarie e Gestione Fondo Sociale Europeo, Politiche giovanili, Centri per l'Impiego, Pubblica Istruzione

- Formazione professionale
 - Attività ricorrente in agricoltura
 - Attuazione interventi - Gestione attività
 - Centro formazione Capranica
 - Centro formazione Civita Castellana
 - Centro formazione Tarquinia
 - Centro formazione Viterbo
 - Monitoraggio Qualità sistema - Reportistica - Piano Comunicazione FSE
 - Programmazione - Progettazione interventi
 - Ufficio amministrativo contabile
- Politiche comunitarie
 - Ufficio Europa
- Politiche attive per il lavoro
 - Amministrativo contabile FSE
 - Attuazione Interventi - Gestione Attività FSE
 - Centro impiego Civita Castellana - ufficio locale di Orte
 - Centro impiego Tarquinia
 - Centro impiego Tarquinia - ufficio locale di Canino
 - Centro impiego Viterbo
 - Centro impiego Viterbo - ufficio locale di Acquapendente
 - Centro impiego Viterbo - ufficio locale di Bolsena
 - Collocamento mirato
 - Obbligo formativo
 - Ufficio Politiche del lavoro
- Pubblica Istruzione
 - Ufficio gestione FSE-Pubblica Istruzione
- Politiche sociali
 - Disabili, anziani ed educazione permanente
 - Immigrazione e minori

- Politiche giovanili

Settore 7: Agricoltura, Caccia e Pesca e Polizia Provinciale

- Agricoltura
 - Albo Agriturismo
 - Autorizzazione raccolta funghi epigei spontanei
 - Misura miglioramenti ambientali
 - Misura viabilità rurale PAD
 - Promozione agricola e coordinamento atti interni
 - Promozione e sviluppo agriturismo
- Caccia e pesca
 - Caccia
 - Pesca
- Attività produttive
- Polizia Provinciale
- Coordinamento attività e servizi (Ufficio di comando)
- EMAS - Protezione civile - vigilanza attività economiche - riscossione sanzioni
- Nucleo ambientale
- Nucleo codice della strada
- Nucleo ittico e navigazione interna
- Nucleo venatorio
- Servizio Statistica
 - Ufficio statistica
- Contenzioso amministrativo agricoltura caccia e pesca
 - Contenzioso amministrativo caccia decreti guardie giurate ittico venatorie volontarie
 - Contenzioso amministrativo pesca e navigazione acque interne

Settore 8: Ambiente - Tutela suolo aria e acqua – Energia – Protezione civile - Consigliera di parità

- Inquinamento atmosferico e elettrodotti
- Difesa suolo, gestione risorse naturali
 - Difesa suolo
 - Gestione risorse naturali
- EMAS, Agenda 21, Life new Tuscia
- Energia
 - Fonti energetiche rinnovabili
 - Verifica e controllo impianti termici
- Gestione rifiuti
 - Procedure semplificate e impianti
 - Rifiuti urbani
 - Sportello amianto
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Bonifica siti contaminati, Inquinamento acustico ed Inquinamento elettromagnetico
- Interservizio amministrativo - sanzioni amministrative – PEG
 - Contributi
 - Sanzioni amministrative e PEG
- Tutela acque - Concessioni e Risorse idriche
 - Autorizzazione insediamenti zootecnici e controlli
 - Autorizzazione scarichi e controlli
 - Concessioni idriche
 - Demanio idrico
 - Interservizio amministrativo acque
 - Legge Regionale 30/2000
 - Protezione acque interne
 - Ricerca acque sotterranee e licenze di attingimento
 - Risorse idriche

- Tributi acque
- Servizio geologico provinciale
- Interservizi tecnici
 - Ufficio geologico
- Parchi e aree protette
- Educazione ambientale
- Protezione civile
 - COP di Protezione civile

Settore 9: viabilità - espropri

- Servizi amministrativi viabilità
 - Attività amministrative viabilità
 - Trasporti eccezionali, gestione contratti, lavori
- Espropri
- Gestione e tutela rete stradale
 - Delimitazione centri urbani
 - Ufficio Amministrativo - Concessioni stradali
 - Ufficio Sanzioni Codice della strada
 - Ufficio Tecnico, Accessi, Pubblicità
- Manutenzioni progettazioni e direzione lavori
 - Deprovincializzazioni ed alienazione relitti stradali
 - Laboratorio segnaletica stradale
 - Manutenzione strade - zona 1
 - Manutenzione strade - zona 2
 - Manutenzione strade - zona 3
 - Manutenzione strade - zona 4
 - Manutenzione strade - zona 5
 - Manutenzione strade - zona 6
 - Manutenzione strade - zona 7
 - Manutenzione strade - zona 8
 - Osservatorio sicurezza stradale e cartografia digitale
 - Parco macchine

Settore 10: Edilizia scolastica

- Edilizia scolastica
 - Manutenzione Lotto 1
 - Manutenzione Lotto 2
 - Manutenzione Lotto 3
 - Manutenzione Lotto 4
 - Osservatorio lavori pubblici edilizia scolastica
 - Servizio amministrativo
 - Servizio tecnico

Settore 11: Trasporti, Pianificazione territoriale e Urbanistica – Gestione patrimonio edilizio - Sicurezza sui luoghi di lavoro -

- Pianificazione territoriale ed urbanistica
 - Pianificazione territoriale
 - Ufficio tecnico – amministrativo
 - Urbanistica

- Trasporti, navigazione, autofficine, autoscuole, scuole nautiche, consulenti per la circolazione dei mezzi di trasporto
 - Albo provinciale autotrasportatori merci per conto di terzi
 - Autotrasporto non di linea
 - Autofficine linea revisioni
 - Autoscuole
 - Autotrasporto merci in conto proprio
 - Consulenti per la circolazione dei mezzi di trasporto
 - Contenzioso servizio trasporti
 - Interservizio amministrativo trasporti
 - Navigazione nelle acque interne - scuole nautiche

Servizi di linea di gran turismo - Contenzioso amministrativo

- Sicurezza sui luoghi di lavoro
 - Servizio tecnico patrimonio edilizio
 - Ufficio amministrativo patrimonio edilizio

RICOGNIZIONE TRIENNIO PRECEDENTE

La Provincia di Viterbo con deliberazione della Giunta provinciale n. 45 dell'11.05.2012 ha approvato il primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità relativamente agli anni 2012-2014. Il Programma, redatto ai sensi dell'art.11, comma 2, del D.Lgs. 150/2009, recepisce e disciplina le disposizioni in materia di trasparenza, individuando i dati e le informazioni da pubblicare sul sito internet della Provincia, le iniziative da promuovere e le ulteriori azioni tese a diffondere e sviluppare il principio di trasparenza anche all'interno dell'Ente nel corso del triennio.

Il 2014 è stato un anno particolare, caratterizzato dall'entrata in vigore della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"; l'avvio delle operazioni di riordino delle province, accompagnato da drastici tagli economici, ha rallentato e in certi casi sospeso l'attuazione del Programma per la trasparenza in alcuni dei suoi punti per l'anno 2014 e fa sì che i suoi effetti si riflettano nel Programma 2015.

Ad ogni modo, nel periodo di riferimento è stata perfezionata l'accessibilità del sito, oggi pienamente rispondente ai criteri dell'accessibilità totale, come si evince dal rapporto conclusivo di accessibilità pubblicato nell'area "amministrazione trasparente".

A tal fine si è proceduto mediante una ricognizione dei dati già presenti in sezioni diverse del portale da ricondurre alla Sezione "Trasparenza" al fine di una visione coordinata e globale dei dati stessi ed intervenendo all'individuazione e rielaborazione dei dati mancanti.

In particolare, quale strumento essenziale per l'attuazione dei principi di trasparenza ed integrità è stato realizzato un nuovo portale teso alla valorizzazione dell'immagine istituzionale. E' stata realizzata, nel sito web istituzionale, la sezione "Amministrazione Trasparente" nella quale sono stati pubblicati tutti gli atti, i documenti e i dati puntualmente richiesti dal Decreto Lgs n. 33/2013.

La suddetta area "Amministrazione trasparente" è stata organizzata in sotto-sezioni come stabilito dall'allegato 1 della delibera Civit n. 50/2013.

La Provincia di Viterbo, al fine di attuare la più ampia trasparenza dell'azione amministrativa, si è dotata nel tempo di strumenti amministrativi e tecnologici, in particolare si è avviato un processo di informatizzazione dell'azione amministrativa, attuato attraverso la gestione dell'iter delle determinazioni in modalità esclusivamente informatica, creando in questo modo, un legame forte tra la produzione in originale informatico di documenti e la loro pubblicazione nel Sito istituzionale che consente in modo automatizzato la pubblicazione delle determinazioni dirigenziali.

Importante anche il lavoro svolto con riferimento alla “lista degli affidamenti”. Come è noto, infatti, l’abrogazione dell’articolo 18 del D.L. n. 83/2012, convertito con legge n. 134/2012 ad opera dell’articolo 52 del D.Lgs. 33/2013 non ha fatto venire meno le relative disposizioni, riportate nel corpo del D.Lgs. 33 e, in particolare negli articoli 15, 26 e 27, 30, 37; pertanto, la pubblicazione continua a costituire condizione legale di efficacia di una serie di atti, tra cui contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere, incarichi di collaborazione ecc. Alla luce di tale normativa, è stata predisposta un’applicazione per cui tutte le determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, a valere su qualsivoglia titolo del bilancio, vengono pubblicate automaticamente, oltre che all’albo pretorio per il periodo previsto dalla legge, anche sulla sezione “lista affidamenti” in via permanente.

E’ stata avviata la sperimentazione del software libero, a seguito di apposito atto di indirizzo con cui la Giunta Provinciale ha dato mandato ai preposti uffici di verificare la possibilità di ricorso all’open source, essenziale anche ai fini della piena trasparenza ed accessibilità degli atti.

E’ stato approvato e pubblicato sulla sezione “amministrazione trasparente” il regolamento sui procedimenti disciplinari, e si è proceduto all’aggiornamento degli incarichi amministrativi di vertice, con riferimento alla figura del Segretario Generale, e degli incarichi dirigenziali (decreti presidenziali nn. 154 del 26/6/2014 e 227 del 9/10/2014).

Per i procedimenti disciplinati in via regolamentare nel 2014, sono stati predisposti i relativi modelli e fornite sull’area “amministrazione trasparente” le necessarie informazioni: è il caso del nuovo regolamento per la concessione delle palestre scolastiche ad associazioni sportive, approvato con deliberazione consiliare n. 25 del 5/8/2014.

I dati presenti sul portale sono stati sottoposti all’attestazione di veridicità, formalizzata con atto in data 31/1/2014 da parte del Comitato tecnico per il Controllo di Gestione.

Per quanto riguarda l’interazione diretta con i cittadini, è proseguita l’azione attraverso i social network, in particolare Facebook e Twitter, nell’ottica di un’azione amministrativa sempre più moderna ed efficace.

IL NUOVO PROGRAMMA 2015- 2017

Il nuovo Programma della Provincia di Viterbo, tiene conto sia della situazione di riordino istituzionale che coinvolge le Province, sia del Piano per la prevenzione della corruzione 2015 – 2017 (L. 190/2012), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 38 del 24/03/2015, di cui il Programma stesso costituisce una sezione.

Le principali linee di intervento comprendono:

- l’implementazione del sito web dell’Ente, in particolare della sezione “Amministrazione trasparente”, con le modifiche necessarie a renderlo sempre più completo e facilmente utilizzabile da parte dei cittadini;
- l’adozione di programmi informatici che consentano un inserimento dei dati il più possibile sinergico con le altre attività amministrative dell’Ente, per risparmiare tempo-lavoro;
- l’adozione di misure organizzative che impegnino i diversi Settori a incorporare l’obbligo della trasparenza, facendolo diventare sempre più parte del lavoro quotidiano e diffondendo ulteriormente la consapevolezza dello stretto rapporto che intercorre tra trasparenza, miglioramento della performance e prevenzione dei fenomeni corruttivi.

La prima fase è stata realizzata dal Responsabile della Trasparenza il quale ha gestito i contenuti del portale, anche avvalendosi del supporto dell’URP e dell’Ufficio Sistema informativo e banche dati.

Per la seconda parte si rende necessario coinvolgere tutti i Settori dell'Ente nella compilazione e aggiornamento autonomo dei dati di rispettiva competenza, creando quindi un costante flusso integrato di dati verso il portale.

Quindi, mentre al Responsabile della Trasparenza resta il compito di coordinamento, oltre che di predisposizione delle idonee strutture web in grado di ospitare i dati come richiesti dalla normativa, a regime il sistema dovrà essere in grado di fornire le informazioni aggiornate in tempo reale, mediante l'alimentazione autonoma da parte dei Settori delle informazioni che confluiscono nei singoli database.

Si prevede di completare la pubblicazione dei dati ancora non presenti, o presenti in parte sul portale web così come riepilogati nell'allegato A del D.Lgs. 33/2013 e successivi aggiornamenti. La Provincia di Viterbo, fatti salvi gli obblighi di pubblicazione, si riserva di adottare ogni misura necessaria per garantire la tutela dei dati personali.

La provincia, nell'anno 2015 intende realizzare un sistema che consenta di interfacciare il sito web istituzionale con i vari applicativi già in uso nell'ente, al fine di automatizzare l'estrazione dei dati da pubblicare nelle sezioni e sottosezioni dell'Area "Amministrazione trasparente", evitando in tal modo che ciascun Settore di riferimento provveda alla ulteriore pubblicazione del dato.

In particolare, attraverso tale modalità di interfaccia si intende realizzare un'applicazione che permetta in modo automatico sia di caricare i dati da pubblicare nel corso dell'anno sia di generare il file xml da pubblicare nel sito dopo il 31 dicembre di ogni anno, secondi i diversi termini e requisiti previsti dalla normativa. A titolo esemplificativo si cita l'anagrafe delle prestazioni, l'albo dei beneficiari, AGCOM; Osservatorio sui contratti pubblici, Corte Conti, L. 190/2012)

E' altresì intendimento dell'Ente, con riferimento ai regolamenti provinciali, tenuto conto della loro pubblicazione sul sito web, di predisporre dei testi integrati, per consentire agli utenti una maggiore facilità di lettura dei numerosi testi modificativi e/o integrativi.

I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA.

La Provincia di Viterbo, ha individuato il "Responsabile della Trasparenza" nel Dirigente del Settore Affari Generali pro-tempore.

All'attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità concorrono i seguenti soggetti:

Il Responsabile per la Trasparenza:

- redige la proposta di Programma Triennale e lo invia ai Settori al fine di ottenere ulteriori proposte e suggerimenti, successivamente sottopone la proposta di tale Programma alla Giunta Provinciale per l'adozione. Come previsto dalla normativa, il Programma Triennale è pubblicato sul portale web nella sezione "Amministrazione Trasparente - Disposizioni Generali.
- controlla l'attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e segnala all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.
- provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

A tal fine, il Responsabile per la Trasparenza formula le necessarie direttive ai Dirigenti, promuove e cura il coinvolgimento dei Servizi dell'ente avvalendosi del supporto di tutti i Dirigenti.

Il Nucleo di Valutazione

esercita a tal fine un'attività di impulso, nei confronti dell'organo politico amministrativo e del responsabile della trasparenza per l'elaborazione del programma. Il Nucleo verifica altresì l'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità (Delibere Civit n. 2/2012 – n.50 e n.71 del 2013).

I Dirigenti dei Settori dell'Ente:

- Ogni Settore responsabile della propria porzione di dati da pubblicare, è tenuto a rispettare le scadenze di legge. I Dirigenti garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni nel rispetto dei termini e a tal fine individueranno, all'interno della propria struttura, i soggetti incaricati, i cui nominativi verranno comunicati al Responsabile della Trasparenza.
- I Dirigenti devono prestare particolare cura alle scadenze previste ed eventualmente proporre la modifica, qualora si verificano fatti che anticipino o posticipino la realizzazione di alcune pubblicazioni.
- I dirigenti dei Settori sono, in particolare, responsabili della completezza, della tempestività, dell'aggiornamento e della pubblicazione dei dati in formato aperto.
- I dirigenti sono, altresì, responsabili della trasmissione via e-mail dei dati da pubblicare a cura del Responsabile della Trasparenza, attraverso l'ausilio del servizio URP e dell'Ufficio Sistema Informativo e banche dati.

I referenti per la trasparenza, individuati dai Dirigenti dei Settori:

- Collaborano con i Dirigenti all'attuazione del Programma Triennale, nonché all'aggiornamento dei dati da pubblicare.
- coadiuvano e supportano il personale assegnato nell'adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Gli incaricati della pubblicazione:

Provvedono alla pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti, su indicazione dei soggetti che detengono i dati da pubblicare.

DECORRENZA E DURATA OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE

L'art. 8 del D.Lgs. n. 33/2013 stabilisce che i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria debbono essere pubblicati tempestivamente nel sito della Provincia e mantenuti aggiornati. I dati e i documenti sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento di dati personali e quanto previsto dagli art. 14, comma 2, e 15, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013.

OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTI GLI ATTI NORMATIVI ED AMMINISTRATIVI

L'Amministrazione Provinciale pubblica sul proprio sito nella sotto-sezione "Disposizioni generali" i link alle norme di legge statale e le direttive, le circolari, gli atti amministrativi generali sull'organizzazione dell'ente, sugli obiettivi e sui procedimenti, gli atti interpretativi di norme giuridiche e i codici di condotta.

INDIVIDUAZIONE DEI DATI DA PUBBLICARE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE DELLA PROVINCIA E PRINCIPI INFORMATIVI

La sezione del sito istituzionale denominata «Amministrazione trasparente» sarà organizzata in sotto-sezioni all'interno delle quali devono essere inseriti i documenti, le informazioni e i dati

previsti dal D. Lgs. 33/2013. Le sotto-sezioni di primo e secondo livello, i relativi contenuti e il Settore responsabile della pubblicazione dei dati sono indicati nella tabella “Allegato n. 1”

ACCESSO CIVICO

L'accesso civico, ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 33/2013, è il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati che le pubbliche amministrazioni hanno omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al dirigente competente per materia.

Il dirigente, dopo aver ricevuto la richiesta, entro venti giorni pubblica nel sito web sezione “Amministrazione trasparente” il documento, l'informazione o il dato richiesto e contemporaneamente comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il relativo collegamento ipertestuale. Se quanto richiesto risulti già pubblicato, nel rispetto della normativa vigente, ne dà comunicazione al richiedente e al responsabile per la trasparenza indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Nel caso in cui il dirigente competente non richieda la pubblicazione entro 30 giorni dalla richiesta, il richiedente può ricorrere al Responsabile della Trasparenza, quale titolare del potere sostitutivo di cui all'art. 2, comma 9 bis, L.241/90, il quale attiverà i meccanismi sostitutivi, pubblicando tempestivamente nella sezione “Amministrazione Trasparente” quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente comunicando il relativo collegamento ipertestuale.

Si precisa, infine, che il Responsabile della Trasparenza, a seguito della richiesta di accesso civico, segnala il caso di inadempimento o adempimento parziale all'ufficio di disciplina, per l'attivazione del procedimento disciplinare; è sua facoltà, inoltre, segnalare alla Giunta e al Nucleo di Valutazione per l'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Nella sezione “Amministrazione Trasparente” sono pubblicati gli indirizzi di posta elettronica a cui inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo, con le relative informazioni di esercizio.

STRUMENTI PER LA TRASPARENZA

a) Portale provinciale

La Provincia di Viterbo, ai fini della completa attuazione dei principi di trasparenza e integrità, ha da tempo operato affinché il portale provinciale www.provincia.viterbo.gov.it, sia in grado di offrire agli utenti un'immagine istituzionale con caratteristiche di uniformità, riconoscibilità e semplicità di navigazione.

Il portale e la comunicazione via web rappresenta il canale privilegiato di informazione e di erogazione dei servizi: si tratta indubbiamente di un mezzo fondamentale per garantire la disponibilità on line di informazioni corrette e di servizi di qualità per il cittadino;

Le pagine del portale sono realizzate e/o adeguate alle "linee guida per i siti web della PA" in relazione alla trasparenza e ai contenuti minimi dei siti pubblici, alla visibilità dei contenuti, al loro aggiornamento, all'accessibilità e all'usabilità, alla reperibilità, alla classificazione e alla semantica, ai formati e contenuti aperti.

Le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza e da altre leggi di settore sono pubblicate principalmente nella sezione in evidenza sulla home page denominata "Amministrazione trasparente" che sarà riorganizzata per renderla pienamente coerente con la normativa.

b) ALBO PRETORIO ON LINE

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici.

L'art. 32, comma 1 della legge, ha sancito infatti che *“ a far data dal 1 gennaio 2012 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”*.

La provincia di Viterbo ha attivato, nel proprio sito istituzionale la sezione denominata «Albo pretorio on line» tesa alla pubblicazione legale degli atti e dei provvedimenti amministrativi.

Nel triennio di riferimento del presente Programma, si intende operare affinché le pubblicazioni in forma informatica non solo siano conformi al dettato normativo, ma siano sempre più chiare e facilmente consultabili.

c) PEC

Si ribadisce l'importanza dell'utilizzo della posta elettronica certificata come mezzo di comunicazione innovativo che consente alla P.A. e ai suoi interlocutori di risparmiare tempo e denaro. Si ricorda che la Provincia di Viterbo è dotata del servizio di posta elettronica certificata, la cui casella istituzionale PEC è pubblicizzata sulla home page del sito.

La PEC è in grado di garantire indirizzo del mittente e del destinatario, data ed ora di invio e ricezione del messaggio. Tali caratteristiche, che danno legalità alle comunicazioni, consentono pertanto di sostituire di fatto la “vecchia” raccomandata AR abbattendo i costi legati alle spedizioni e riducendo drasticamente i tempi di attesa, di invio e consegna.

La Provincia di Viterbo, nell'ottica della dematerializzazione, ha avviato un forte processo di estensione dell'utilizzo della PEC per tutte le comunicazioni ufficiali ad altre pubbliche amministrazioni e per le comunicazioni ai professionisti e ai cittadini che abbiano espresso la volontà di utilizzare questo mezzo di comunicazione.

La casella di PEC, integrata con il registro di protocollo informatico, garantisce che tutta la corrispondenza in arrivo ed in partenza sia registrata nel sistema di gestione elettronica dei documenti.

L'uso delle caselle di Posta Elettronica Certificata, ha quindi lo scopo:

- di avere un presidio quotidiano della posta in arrivo e di quella inviata, permettendo un controllo in tempo reale da parte di tutti gli uffici della documentazione effettivamente spedita o ricevuta;
- di ricevere e gestire digitalmente all'interno dell'Ente istanze, richieste e comunicazioni aventi valore ufficiale;
- di gestire le ricevute (di accettazione, di presa in carico, di avvenuta consegna) generate nel circuito PEC, associandole al documento informatico spedito o ricevuto;

- di conseguire un notevole risparmio economico in quanto la trasmissione via PEC assume lo stesso valore di una raccomandata.

Tutti i Dirigenti sono dotati di casella di posta elettronica certificata, al fine di permettere a tutti i Settori (previa protocollazione in uscita dei documenti di propria competenza) di inviarli tramite PEC, e, nel contempo, consentire ai cittadini, aziende ed enti interessati di inviare, in maniera sicura ed economica, le proprie comunicazioni alla Provincia.

VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA. SANZIONI

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente o la mancata predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituiscono elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione e sono comunque valutati ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

Le sanzioni sono quelle previste dagli artt. 46 e 47 del d.lgs. n. 33/2013.

ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDERS

A completamento del principio di fruibilità delle informazioni, l'amministrazione raccoglierà i feedback dai cittadini/utenti e dagli *stakeholders* sul livello di utilità e di utilizzazione dei dati pubblicati – anche per un più consapevole processo di aggiornamento annuale del Programma della trasparenza – nonché eventuali reclami sulla qualità delle informazioni pubblicate ovvero in merito a ritardi e inadempienze riscontrate.

INIZIATIVE FORMATIVE

Formulazione direttive interpretative ad opera del responsabile per la trasparenza anche attraverso incontri dedicati tra responsabile per la trasparenza, dirigenti e dipendenti incaricati alla trasmissione e pubblicazione dei dati sul portale web. Corsi formativi sulla comunicazione, sul linguaggio per il web e sull'acquisizione ed il trattamento dei documenti e delle immagini da pubblicare sul sito (tecniche di acquisizione, formati open data, dimensioni dei file, ecc.).

Corsi di formazione per il personale dell'ente individuato dal responsabile per la trasparenza su indicazione dei dirigenti su anticorruzione, trasparenza, legalità ed integrità